

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche.
Una o demitelo a dal Regno.
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 3
Per gli altri dell'Unione Postale: Anno L. 22
Semestre L. 11
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL TRIULI

Telefono (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 10
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni premi da scegliersi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardocco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Dalla Capitale.

L'Esposizione finanziaria. Impressioni.

Ho assistito ieri alla non lunghissima lettura di Ernesto Di Broglio, mentre ogniqualvolta deputati stavano attenti, costoro scrivevano e discotevano erano a spasso per le vie di Roma, felici del ricordo delle "miglia" del rigore precece della stagione.

Io non sono un finanziere e, se più piace ai lettori, posso dire che non capisco un'acca di finanza! Ma, siccome la natura è stata equa distributrice per tutti i mortali del buon senso, anch'io sento di comprendere o, almeno, intuire chi, in fatto di finanza, di "fuffa" e di simili diavolerie dice la verità.

Oramai ando e stamattina attentamente leggendo l'Esposizione finanziaria - "segola" d'ogni fronzolo retorico, fucile, armonica, completa - mi son formata la convinzione inidisturbabile che il ministro del Tesoro ha detto, ha saputo, voluto dire la verità, solo la verità!

E vi parlo, mentre durano tuttavia i paroloni foresti del Grimaldi, del Boselli, del Luzzatti - retori tutti - i quali supplicano alla mancanza di coerenza, di "bisbetta" del belletto dato alle cifre e coi voli pindarici... sull'avvenire!

Berardino Grimaldi fu l'inventore della "tecnica" frase: "l'aritmética non è un'opinione", viceversa egli per primo l'ha adattata alle diverse sue opinioni personali, così come i moderni antropologi riescono a dare tutte le più curiose dimostrazioni colla... statistica!

Di Broglio non è di questa scuola: e poiché egli ci ha detto che l'esercizio finanziario si è chiuso nel 30 giugno con circa 50 milioni di avanzo - malgrado le grosse spese per la spedizione in Cina, voluta dalla Germania ecc. ecc. - e poiché ci ha detto che per l'esercizio in corso - malgrado tutte le spese fuori bilancio - avremo un avanzo minimo d'una quindicina di milioni: e poiché si sa che abbiamo la rendita al disopra della pari: io credo che la Camera abbia fatto semplicemente il suo dovere confermandogli la fiducia e la gratitudine con un applauso schietto e prolungato di cui il nostro contraccanto dev'esserli assai compiaciuto.

Egli - e l'ho detto già - non cerca, non cura onori e lodi e vive tutto chiuso in se stesso, ignora forse dell'ultima forza, ieri solennemente riconosciutagli da tutti!

Ma l'omaggio e l'incoraggiamento degli avversari leali e di coloro che non seppero nascondere la propria diffidenza, in febbraio, per il varo d'un nome completamente nuovo al Governo, dove avargli procurata una dolce soddisfazione!

Dunque, in questa calunnata Italia, si può trionfare tuttavia, col calore della coscienza e la luce della verità!

Giuseppe Menegazzo.

NELLE SCUOLE.

Per la carriera dei direttori e degli impiegati elementari.

Roma 2. - Il disegno di legge relativo alla carriera ed al licenziamento dei direttori ed insegnanti elementari, all'intendimento soprattutto di garantire la loro posizione e renderla stabile dopo i primi tre anni di prova, sarà presentato dall'on. Nasi al Parlamento in settimana.

Intorno a S. Girolamo.

I dalmati vengono a patti?

Come voce che la soluzione della tanto agitata questione dell'istituto di S. Girolamo sta vicina. I dalmati avrebbero firmato un atto di accomodamento in cui si riconosce l'autorità del Vaticano, cioè il Breve pontificio e la protezione dell'Austria. Essi rinunzierebbero anche ad agire ai tribunali troncando la causa iniziata, con un compromesso, che avrebbe la durata dei sei mesi necessari per l'espletamento delle pratiche diplomatiche.

Viene il Comitato dei dalmati pubblica una dichiarazione che dice inespugnabile la convenzione suddetta. Ammette però che sono in corso delle trattative per la pacifica soluzione della vertenza, fatte col consenso degli avvocati difensori dei dalmati.

L'Italia annunzia essere imminente la pubblicazione di una nota papale che modifica la bozza statutoria gentem.

NOTIZIE ITALIANE.

BARBATO IN ROTTA COI SOCIALISTI.

Barbato ha telegrafato all'Avanti, annunciando una lettera in cui dice le ragioni per cui si dimette da membro della Direzione del partito socialista; lettera già pubblicata nell'Orca di Palermo.

I piccoli martiri italiani.

Ribellione ad oltraggio al regio console - Diolassette, agresti.

La Tribuna ha da Lione i seguenti particolari dell'atto di epurazione e di repressione compiuto dal console Pitala:

Quando il console si presentò ad Oullins, alla casa del nota Carlesimo, incettatore di piccoli italiani, che impiegava nelle vetrerie e ai quali faceva soffrire tutti i dolori - accompagnato da due guardie ed un commissario, Carlesimo li accolse a colpi di piatti e posate e poi, portatosi all'uscio di casa con sette od otto amici armati di coltello, costrinse il console e la sua scorta a ritirarsi.

Il commissario parò riuscì a prender seco un ragazzino che gli fornì preziose indicazioni sulla condotta dei ragazzi il capo della sicurezza pubblica di Lione, signor Briotte, circondò con una trentina di agenti, la casa del Carlesimo, e lo trasse in arresto con sedici altri italiani, complici nello sfruttamento dei bambini.

Di questi ne furono rinvenuti altri tre che domani partiranno per Torino. Gli altri nel momento sono irrecuperabili, il Carlesimo essendosi dato cura di farli scomparire.

Carlesimo e i suoi soci saranno tradotti per direttissima davanti al Tribunale che dovrà giudicarli per oltraggio a un rappresentante di una potenza estera e per ribellione a pubblici funzionari nell'esercizio delle loro funzioni.

PER LA CRISI VINICOLA. Una lettera del ministro Carcano. Recentemente nel Resto del Carlino il conte Francesco Mezzalana pubblicava un suo scritto nel quale, dopo avere accennato ai danni che l'esuberante raccolto delle uve produce ai viticoltori, indicava i rimedi da lui ritenuti opportuni.

Or l'on. Rava ha ricevuto dal ministro delle Finanze, al quale si era affrettato a comunicare l'articolo del conte Mezzalana, e rende pubblica la lettera seguente:

«Caro Rava, Ho letto l'articolo del giornale il Resto del Carlino che mi hai inviato, riguardante la crisi vinicola, che in questo momento colpisce l'agricoltura.

«La questione merita certamente di essere studiata con ogni interessamento, ed io me ne sono già occupato, e me ne occupo tuttora, principalmente dal punto di vista di facilitare con opportune disposizioni l'impiego dei vini per la produzione degli spiriti.

«Il mezzo più adatto a tale scopo sembrami quello di accordare un aumento sugli abbuoni per la distillazione dei vini, louchè appunto collima coi desideri dei viticoltori, i quali domandano una diminuzione nella misura della tassa.

«Mi è caro signifiarti che appunto in tal senso sono in corso gli opportuni studi, e sarò ben lieto se potrà farsi qualche agevolazione alle fabbriche che distillano vini, senza perturbamento dell'economia della tassa e delle fabbriche che distillano cereali, gli interessi delle quali è par giusto che siano tutelati, coinvolgendo essi gli interessi altrui di un numeroso contingente di operai».

NOTIZIE ESTERE. Un suicidio spettacoloso - A Bucarest, la pianista diciottenne Elena Louis, debuttava in un concerto innanzi a numeroso uditorio, vivamente applaudita. La Louis ringraziò, poi, improvvisamente, trattò un revolver, innanzi agli occhi del pubblico, si sparò un colpo al petto.

« Pare si tratti di dispiaceri amorosi. Le infamie della superstitazione - A Datten, nella Bassa Austria si scopri una setta di fanatici, digni da parecchi giorni, che si abbandonavano, uomini e donne, ignudi, a danze oscene, accompagnate da inni religiosi.

In un accesso di parossismo uccisero la moglie del capo, certa Kaachko, che si rifiutava di continuare le luride ridde. Il figlio dell'uccisa si vantava di aver dato le ultime randellate, citando i versetti dell'epistola di San Paolo agli ebrei: « Dio è luce, ecc. », dichiarando che la madre era intrasa dal demonio, ed era necessario, per espellerlo, versare sangue. Tre uomini e tre donne furono condotti ai manicomio.

Per i Consorzi grandiniuoghi.

Il convegno presso Pazzolo Agraria Friulana.

L'adunanza dei Consorzi grandiniuoghi friulani si tenne sabato scorso nelle sale dell'Associazione agraria. Aderirono i Consorzi di Canova, Cisoiata, Nimis, Pasian di Prato, Sacile, S. Daniele, S. Giorgio della Richinvelda, S. Giovanni di Manzano, Spessa, Valvasone e la r. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo.

Dopo brevi parole del Presidente, prof. D. Peelle, i vari rappresentanti diedero relazione sul funzionamento dei rispettivi Consorzi e furono tutti concordi nel concludere che i risultati della difesa dalla grandine per mezzo degli spari sono stati sempre eccellenti quando l'azione degli artigiani si è esplicata regolarmente e in tempo, e che i pochi insuccessi vanno solo attribuiti a insufficiente organizzazione.

Furono votati i due ordini del giorno seguenti, quali furono presentati dai proponenti prof. Peelle il primo e co. De Brandis il secondo:

« 1.° Visti i buoni risultati conseguiti negli anni scorsi nei vari paesi d'Europa ed anche in Provincia per la difesa della grandine col mezzo degli spari; tenuto conto degli incoraggiamenti autorevoli espressi coi voti fatti ai recenti Congressi di Portogruaro e di Novara e di Lione; ritenuto che i pochi insuccessi verificatisi si devono attribuire alla insufficienza di organizzazione dei Consorzi; tenuto conto che ogni azione di difesa difficilmente riuscirebbe efficace senza l'impianto e il collegamento di numerosi e vasti Consorzi; - la riunione dei Consorzi friulani fa voti:

perchè il Consiglio Provinciale di Udine, nella sua prossima tornata, ad imitazione di quanto hanno già fatto quelli di Treviso e Vicenza, domandi l'immediata applicazione in Provincia della legge 13 giugno 1901 n. 211.

« 2.° Le rappresentanze dei Consorzi grandiniuoghi friulani, partecipanti ad una riunione indetta dall'Associaz. agraria friulana, rilevato il fatto che in epoca recente, cioè dopo chiusa la stagione degli spari, venne imposto ai Consorzi il pagamento di una somma per la visita annuale ai canoni, prescritta dalla nuova legge, vista che non venne fatta né poteva farsi essendo la maggior parte degli apparecchi di sparo già in stato di riposo; considerato che tale visita viene eseguita su base ad un regolamento il quale ancora non fu pubblicato; ritenuto che l'epoca più propizia a tale visita sia quella della primavera, quando cioè la stagione sta per aprirsi;

deplorata l'ingiusta pretesa d'un pagamento per un servizio che non fu fatto né poteva farsi in quell'epoca; ed esprime il voto:

che la visita prevista dalla legge debba essere subordinata alla pubblicazione del regolamento cui si riferisce, e che in ogni caso debba venir fatta ciascun anno all'aprirsi della campagna grandiniuoga.

Auguriamo che l'on. Consiglio provinciale vorrà accogliere i voti dell'assemblea rispondenti alla miglior difesa degli interessi della nostra agricoltura.

Per la linea Gemona-Spillimbergo. Continuando..... Sopprimiamo la prima parte di questo articolo, nella quale l'articolista contumace a dimostrare il dovere di Udine di non opporsi all'attuazione della linea; critica che non ha più ragione di essere, dopo il commendevole voto unanime della Camera di commercio.

Quando si dibatteva - continua l'articolo - la questione del ponte allo stretto, è stata richiamata l'attenzione di Udine sui grandi vantaggi che ne avrebbe ricavati qualora avesse potuto condurre il suo tram da San Daniele a Maniago.

« Il traffico internazionale è un'illusione di cui Udine deve guardarsi; le esigenze di vie sempre più brevi, di mezzi sempre più pronti e diretti di trasporto, glielo dovrebbero far capire; rinvoga invece la sua attenzione ed il suo amore alle modeste ma ben più proficue linee provinciali. »

Così le si diceva. Con la continuazione del tram sino a Maniago verrebbe a gottare, in mezzo ad una popolazione fitta, numerosa, attiva, agitata dal moto perpetuo del va e vieni dell'emigrazione, e del bisogno di scambiare i suoi prodotti con gli elementi anche i più necessari alla vita,

come un'immensa pompa aspirante, e da Maniago, Pofaburo, Frisacco, Fanna, Cavasso, Vivaro, Arba, Tramonti, Meduno, Seguals, Travasio, Castelnuovo, Pinzano, Clauzetto, Vito, Forcaria, Ragogna, non un tenne rigagnolo ma un ben nutrito torrente di ricchezza e di vita si riverserebbe su Udine.

E quando appunto si decretasse il proseguimento della Spillimbergo con il ponte a Pinzano, facilmente si potrebbe ottenere dal Governo il doppio uso di quel tratto di via che dalla riva sinistra del Tagliamento va sino al pian di Valeriano, due chilometri circa, i quali costituiscono tutta la difficoltà, l'ostacolo, insormontabile perchè il tram da sé possa proseguire.

Fra alcuni Comuni, Udine compreso, non si è mosso assieme quasi un mezzo milione per un ponte.

Ebbene, non si potrebbe, con quel decreto, far leva sul Governo ed ottenere più facile, quanto appunto son venute dicendo, quando in molti ci mostrassimo d'accordo? Questa sarebbe una cosa assai degna della mente moderna, dell'attività, dell'amore al suo paese, dell'on. Girardini, e questa sarebbe una cosa meritevole anche d'assorbire gli sforzi e lo studio di quest'Associazione di Esercenti Udinesi i quali fino ad ora son corsi dietro a mezzi meschini e qualunque anello ridicolo.

Maniago poi dovrebbe svegliarsi, ed a questa possibilità attaccarsi come l'ostacolo allo scoglio, perchè questo sarebbe l'unico mezzo che le permetterebbe d'appagare le tanto vecchie speranze di vedersi secondata da un mezzo moderno di comunicazione. Bisogna che si agiti, che domandi forte mente quello di cui si crede aver non solo bisogno ma diritto; perchè attendere sempre le concessioni dall'alto è una teoria che ha fatto fiasco. - Troppa inerzia, troppa rassegnazione fra il Cellina ed il Meduna!

Leop.

Delle distillerie cooperative agricole. (Collaborazione al Friuli). L'idea non è nostra. L'abbiamo attinta in un giornale agrario: ma perchè ottima ci teniamo a farla conoscere più che ci sia possibile.

Noi, in Italia, ci troviamo sempre alle prese con un Fisco rapace ed avverso.

Non è quindi da sperare che di punto in bianco la eccellentissima nostra burocrazia non solo riconosca il bisogno di modificare la legge sugli alcoolici in senso favorevole alle industrie, né di adottare sistemi meno vessativi nella applicazione di una legge per se stessa barbara così da ricordare i sopra del'epoca in cui fioriva maggiormente il feudalesimo.

Il tempo però, le circostanze, speriamo, varranno a forzare anche le piovre burocratiche ad entrare in una via più civile, e razionale.

Per intanto non bisogna rimanere del tutto alla mercé dei lupi.

Ogni coltivatore di vigne sente ora più che mai il bisogno urgente di utilizzare le proprie vinacce nel modo più consono al proprio interesse.

Ma non è possibile, nello stato presente della nostra possidenza, pensare alla distillazione singola. A questo si oppongono, oltre il Fisco, altre ragioni cui ognuno può indovinare, segnatamente per i piccoli produttori, destinati, per mancanza di organizzazioni, a vender sempre male i loro prodotti.

Laude, l'istituzione di distillerie cooperative, sarebbe una vera provvidenza per la possidenza, tanto piccola che grande.

Anche nei riguardi del Fisco, con la distilleria cooperativa, si facilitano e si semplificano le formalità inerenti alla applicazione della legge, con tornaconto dell'industria.

Una distilleria cooperativa, per l'unione di molte forze, può attivare apparecchi perfezionati, a lavoro continuo, con notevoli vantaggi; mentre i privati avrebbero più noie e più spese, e cioè che importa molto, non sempre con personale pratico.

Anche per la vendita dei prodotti, la distilleria cooperativa si trova, per singoli produttori, nel caso di vendere più facilmente e bene.

tinara e Borgoresia. La più importante è la prima. La distilleria cooperativa risolverebbe un problema assai difficile: nello stato presente delle cose di fronte alla legge e al regolamento sugli alcoolici.

M. P. O.

(V. in altra parte del giornale: « Per la crisi vinicola ».)

Spillimbergo, 2 - La lunga attesa seduta dal Consiglio comunale. Le dimissioni di otto consiglieri. (Vedetta). - Oggi dunque alle 8 pom. ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale per la comunicazione delle dimissioni della Giunta.

Dopo la lettura di una lettera del medico condotto Mauro, che chiede di essere dispensato dal servizio fino a primavera per ragioni di salute, assumendosi di farsi sostituire, si viene alla trattazione dell'ordine del giorno.

Viene anzitutto data lettura di una lettera del cons. avv. Poggioni il quale scusando l'assenza dice sperare che il Consiglio non prenderà atto delle dimissioni della Giunta. Si legge quindi una lettera dei consiglieri Conari e Sedran della minoranza i quali rassegnano le loro dimissioni da consiglieri.

Vien quindi proposto dalla maggioranza Giunta il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio delibera di prendere in considerazione le dimissioni della Giunta ».

Il consigliere Marchi della minoranza presenta il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio delibera di non prender atto delle dimissioni della Giunta ».

Detto ordine del giorno è firmato da sei consiglieri. Lanfric si riserva di proporre la sospensione onde possibilmente dar modo anche agli assenti Conari e Sedran di intervenire e votare sull'ordine del giorno Marchi.

Il proindaco Concina ringraziando il Consiglio per la fiducia accordatagli dichiara subito che egli insiste nelle dimissioni.

Il cons. Ciriani prima di votare l'ordine del giorno chiede che la Giunta si spieghi se persista o meno nelle date dimissioni. Lanfric dichiara di insistere nelle dimissioni da assessore in vista che Poggioni e Conari fanno altrettanto. A proposito di una trasposizione di un oggetto nell'ordine del giorno dell'ultima seduta, trasposizione concordata fra la Giunta e la minoranza, il cons. Andervolti se ne mostra scontento: animandosi la disputa tra vari consiglieri ne nasce un vivace battibacco e il cons. Andervolti seduta stante si dimette da consigliere.

Ma va; altrettanto fanno i consiglieri Ciriani, Puppi, Merlo Gio. Batt., Bisano Ferdinando e Bisano Carlo.

Dai rimasti si vota l'ordine del giorno Marchi che risulta approvato da tutti i presenti.

Come vedate, l'affare si fa serio come non era prevedibile; vi terro informati dello svolgersi della crisi.

Da Gemona, 2 - Strascichi della dimostrazione. - Vi mando altri particolari sulla dimostrazione di ieri davanti al negozio di Minisini Virginia. Questa, con atteggiamento provocatore, appena vide la gente agglomerarsi davanti il suo negozio ne uscì apostrofando con parole tutt'altro che gentili (e lo si può provare con testimoni), i dimostranti. Si deve al contegno educato di questi ed all'interposizione di diverse persone se non successe qualche cosa di peggio.

Costretta a chiudere, la signora Virginia andò in cerca del pretore per denunciare quelli che essa suppone siano stati gli istigatori della spontanea dimostrazione.

E la denuncia, a quanto mi dicono, fu stesa oggi, contro molti agenti e altre persone. Queste a lor volta - mi si dice - si riservano d'intentare in tal caso contro la Minisini querela per diffamazione. - Vedremo intanto auguriamoci di non veder niente; e cioè che prevalga lo spirito di pace e di concordia.

Oggi, a buon conto, l'on. G. di Sincio signor G. B. Venturini ordinò alla Virginia di recarsi in Municipio e per motivi d'ordine pubblico infirmò alla ostinata donna di chiudere il negozio come tutti gli altri negozianti, nei giorni festivi.

Ieri sera in tutti i ritrovi, in tutte le osterie, non si parlava che dei fatti avvenuti. Tutti approvano pienamente l'operato del Sindaco, che si spera eviterà ulteriori disordini.

UDINE
COSE CIVICHE.

I prossimi lavori del Consiglio — Regolamento e aumento negli stipendi dei maestri — Il preventivo.

Nella riunione della Giunta di ieri, su proposta dell'on. Franceschini, venne deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno 14 corr. alle ore 20.30 (8.30 pom.) per discutere il Regolamento scolastico e gli aumenti di stipendio al corpo insegnante. — La discussione del preventivo venne fissata per la sera del 17 corr.

Si proporrà che gli aumenti di stipendio agli insegnanti vengano fissati non sul minimo legale ma sullo stipendio iniziale.

Quest'ultima ci sembra sostanzialmente la riforma più importante fra le ragionevolmente desiderabili e desiderate dal corpo docente; ora una specie di debito d'onore della nuova Amministrazione, che dai banchi della minoranza non aveva propugnato il concetto, e non dubitiamo che il Consiglio non si mostrerà restio ad approvarla.

Confidiamo del pari, ad auguriamoci, che il regolamento venga definitivamente approvato — ed opportunissima la decisione di una convocazione apposita del Consiglio — perché, avuta in tempo la sanzione dell'Autorità superiore, possa essere applicato dal 1° gennaio 1903, e con esso la annessa Tabella e i relativi vantaggi dei maestri.

Non conosciamo ancora quali siano i ritocchi proposti nel regolamento, ma l'assessore Franceschini, che interrogammo giorni sono, ci dichiarò di aver trovato utili elementi nei risultati del recente referendum, e di averne tenuto tutto il conto possibile.

Poi locatori e nei locatari di case.

Il Municipio di Udine ha pubblicato un manifesto col quale partecipa le disposizioni approvate dal R. Decreto 21 settembre 1901, sulla tenuta del registro d'anagrafe e sugli obblighi di denuncia delle nuove residenze nel Comune e dei cambiamenti d'abitazione.

Ogni capo famiglia entro trenta giorni deve notificare all'Ufficio comunale le persone che vengono a coabitare stabilmente con esse e quelle che ne escono.

Tutti quelli che danno alloggio devono notificare le persone quando dimorino presso di loro da due mesi almeno. Queste denunce dovranno essere fatte entro 15 giorni dal compimento dei due mesi.

Coloro che come proprietari o per qualsiasi altro titolo hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso di abitazione devono notificare tutti i cambiamenti dei locatari nel termine di giorni 8.

L'Ufficio municipale, prima di rilasciare certificati di qualsiasi qualità, verificherà se sia iscritto nel registro di popolazione. Ove i risultati che il richiedente abbia contravenuto alle disposizioni del regolamento d'anagrafe sarà immediatamente steso verbale di contravvenzione.

Chi omette di fare le dichiarazioni imposte dal regolamento; chi invitato non si presenta all'ufficio comunale; chi rifiuta di rispondere alle domande che gli vengono fatte nei riguardi di anagrafe incorre nell'ammenda da lire 2 a lire 60.

Per le mancate denunce da parte dei proprietari di case l'ammenda non sarà mai minore di lire 10.

Le contravvenzioni al regolamento sul registro di popolazione sono di azione pubblica.

Interessi degli operai.

Società operaia generale.

Crisi nel Comitato sanitario. Abbiamo avuto notizia di una crisi nella Società operaia; ecco le informazioni che abbiamo potuto raccogliere in argomento:

Tempo fa un signore, nella circostanza di un lutto familiare, inviò alla Direzione della Società operaia generale lire 150, perché venissero distribuite fra i soci ammalati più bisognosi.

La Direzione pregò il benefico signore di devolvere tale somma anche ai vecchi impotenti al lavoro i quali versano in critiche ristrettezze. Il signore annuì, e la Direzione, a quanto ci consta, fece le elargizioni in conformità dell'accordo fatto.

Il direttore del Comitato sanitario sig. Angelo Sebastianutti si adontò perché la Direzione non gli partecipò nulla in proposito. Anzi, in una seduta del Comitato sanitario domandò spiegazione al delegato della Direzione sig. Giuseppe Vatri, il quale rispose che quelle erano cose di pertinenza della Direzione e che non ci entrava per nulla né il Co-

mitato sanitario e nemmeno il suo direttore, aggiungendo che se eventualmente in seguito ciò si ripetesse la Direzione terrebbe quel contegno stesso.

Posta in questi termini la cosa irritò maggiormente i componenti del Comitato sanitario ed il suo direttore, facendo prevedere le dimissioni dell'intero Comitato domandò alla Direzione sociale se essa era dello stesso parere del Vatri. La Direzione, con sua lettera al Sebastianutti, stigmatizzò l'operato del Vatri, aggiungendo che se in seguito venissero fatte delle offerte a quello scopo verrà senz'altro sentito almeno anche il direttore del Comitato sanitario.

Invece il Comitato ora stato chiamato in seduta straordinaria per comunicazioni e difatti il Direttore lesse due lettere della Direzione.

Dopo la lettura, parecchi membri del Comitato presero la parola mostandosi soddisfatti dalla risposta avuta dalla Direzione; ma di questo parere non erano né il Direttore né il vicedirettore del Comitato stesso, sig. Giuseppe Sohiavi, i quali non vollero nemmeno riceverlo e porre in votazione un ordine del giorno presentato dal sig. Giacomo Madrassi e, preseero il cappello, insalutato ospite, abbandonando la presidenza e la sala.

I commenti furono parecchi; e, pare, non molto favorevoli ai predetti signori.

La Scuola popolare.

LA PRIMA LEZIONE.

Ieri sera incominciavano, com'è noto, le lezioni della Scuola popolare.

Silenziosi, quieti, isolati o a gruppi, arrivarono gli alunni, nell'atrio dell'Istituto tecnico, e volgarono, guidati dalla scarsa luce, pel corridoio, a sinistra all'aula destinata.

Battono — secondo l'immagine del prof. Tambara — alla porta della Scuola.

Erano giovinotti, ed anche uomini maturi: le cui faccie, le mani, gli abiti, avevano la traccia della faticosa giornata di lavoro, passata all'officina; e c'erano gli altri cui meno visibili nell'esterno, ma evidenti nello sguardo, erano i segni della febbrile giornata passata dietro il banco; e v'erano giovani studenti.

Bella, cara, santa fratellanza di sentimenti, di desiderio, d'impulso forte e gentile!

Ad uno, ad uno, per controllo del custode richiedente la tessera, entrarono nell'aula; aula severamente scolastica; la più vasta — eppure angusta alla folla dei discenti.

Poiché fra regolari iscritti, e liberi frequentatori, erano circa 130 i presenti. Il direttore della Scuola, prof. Mallico, accompagnato dal segretario dott. Oscar Luzzatto e da qualche altro docente, nonché dai signori Seitz e Pigaat della Società operaia, con quel suo fare austero e bonario insieme, si fece innanzi a quella scolaresca silenziosa, che affollava i banchi.

Espose, chiaro e preciso, le norme — poche e serie — disciplinari; raccomandò a tutti fiducia, libero reclamo, libero consiglio — perché, disse, tutti dobbiamo concorrere a migliorare la nostra Scuola — serietà d'intenti e di contegno; quindi non applausi, non contegno da pubblico ad una conferenza, ma qual si addice ad una scolaresca innanzi al docente. Raccomandò la frequenza regolare; designò per gli analoghi appelli l'allievo operaio Domenico Brusutti.

Chiuse con affettuoso saluto, dando la parola, per la prima lezione, al docente di turno, prof. Rovere.

Così, con semplicità e con fervore, con affetto e con gentilezza, ha ieri sera iniziato la sua vita la nuova istituzione popolare udinese.

Possa essa crescere e grandeggiare, egregio prof. Tambara, come l'albero benefico cui l'avete raffigurata!

IL CRONISTA.

Domani sera, mercoledì: Lezione: *Diritti e doveri* — Docente: Prof. E. Mercatelli.

Legge onizolai. Il Consiglio direttivo della Lega di miglioramento e resistenza fra calzolari onizolai, ed affini invita i suoi aderenti d'intervenire all'assemblea che si terrà questa sera martedì, alle ore 8 nella sede del circolo socialista in viale Raddi (Pisciole).

Il consiglio direttivo.

La Società di M. S. fra agenti di commercio mercoledì 11 corrente alle ore 20.30 terrà l'assemblea generale ordinaria. All'ordine del giorno sono alcune importanti comunicazioni ed il preventivo 1902.

D'affittare stanza uso scrittoio Riva Castello. Rivolgersi Fratelli Dorta.

Beneficenza e divertimento.

L'OPINIONE DEGLI ALTRI.

Il "Passo". L'articolo che pubblichiamo l'altro giorno ci ha procurato un certo numero di adesioni, di osservazioni, di obiezioni che andremo man mano pubblicando.

La discussione è utile e buona; e se ne verranno fuori proposte migliori delle nostre, tanto meglio.

Ringraziamo intanto il "Passo" che con cortesi parole ci significò la sua perfetta e cordiale adesione ai nostri concetti.

Un'osservazione — dice il contratto settimanale — al quale noi sottoscriviamo pienamente e facciamo plauso per quella franchezza di critica e di annunzio di nuove idee, anche nel campo della beneficenza, che il "Passo" non risette mai dal proporre.

È l'opera individualista quale del Friuli d'affrontare anche il problema della beneficenza, cogliendo il momento, che si avvicina, dei cent'anni di beneficenza.

Riferisco poi, e trova « commodevole », la nostra proposta pratica, e cioè:

- 1. Formare un Comitato di beneficenza (se si crede, colle rappresentanze delle Opere e istituzioni bisognose) che riceva le obiazioni dei cittadini, da pubblicare;
2. Con questo contributo l'istituto d'intendenza dispensato da ogni contribuzione ed acquisto di biglietti ai balli, ecc., e in pieno diritto, avrà l'impegno di mandare tranquillamente in quel paese gli eventuali questuanti.

Ed aggiunge: « E ci sembra anche non ammetta replica la conclusione che fa il Friuli quando dice che "chi vuole i balli, chi vuole le feste, i reggioni, cose giustissime per chi ne ha voglia, se il pagli. E chi ne fa speculazione, cosa giustissima anche questa, è affar suo... d'arrangiarsi".

E conclude: « Noi speriamo che i cittadini, coloro che effettivamente intendono di non essere sfruttati per divertimento, gli altri, ma di volerli aiutare ai bisogni con gli onari, e non solo pochi, che in passato spendevano inutilmente, faranno buon viso a queste considerazioni, e proposte della stessa coscienza di aver contribuito ad uno scopo eminentemente filantropico.

E noi auguriamo, e... aspettiamo.

L'opinione di un « Ignorante ».

Tutto ciò che di questi giorni venne scritto sul modo di arrivare a criteri giusti per far quattrini in pro della Beneficenza è giusto... fino a nuovi esperimenti.

I balli hanno sempre portato con sé delle gravissime spese senza il beneficio relativo.

Prima della costituzione del ben conosciuto Club degli Ignoranti fondato a Padova, si esperimentò anche colla dei balli pubblici, delle feste aristocratiche, ma sempre con meschinissimi risultati.

Sarà il "Ignoranti" e con idee nuove sepperò elargire alla Beneficenza in soli tre anni ben 43 mila lire. I resoconti finanziari sono sempre là a testimoniare della verità.

Essi pensarono che il solo ballo non era sufficiente, per attrarre i cittadini, ma che qualche cosa altro, assieme a quella, occorreva.

Artisti i più valenti di Padova, andavano, e vanno oggi giorno, a offrire l'opera del loro ingegno, per creare, trasformare, e vedemmo il celebre Salone, convertito in un paese nevoso della Svizzera, altra volta in una splendida sala da ballo ed in un Bazar Turco.

Persono lo più espone, come i Camerai, i Treves, i Corinaldi, dimenticando i loro titoli, le loro ricchezze, prestarono e prestano sempre il loro aiuto intellettuale, finanziario e materiale ai poveri Ignoranti, che ebbero una medaglia d'oro di benemerita dal compianto Re Umberto.

Mi si dirà che Udine non ha la fortuna di avere un locale come quello del Salone di Padova, e questo è vero; ma pensando, esultando, si può riuscire istessamente.

La buona volontà non manca ad Udine; gli artisti meno ancora: Si nominò un comitato composto di buoni volontari; si aggregarono persone competenti, ed è certo che i risultati saranno uguali a quelli ottenuti dal Club Ignoranti.

Pel monumento a Felice Cavallotti in Udine.

Somma precedente L. 1554.69

Grotti Francesco, in morte di Angelo Zuliani 0.80

Un socio dell'Unione del Piccolo Commercio protestando contro l'operato della Presidenza 0.50

A. Massimo, 7. offerta, dolente per non aver potuto assistere alla lettura dei versi dialettali del poeta P. Bonini 0.50

Marcò Bruno, per sostituzione di torci ai fucieri di Caterina Ruggieri 1.00

L. G. per una visita e osterico 0.40

Valerio Felio, in morte di Ruggieri C. 0.50

Totale L. 1557.49

Le obiazioni si ricevono dal sig. Zucchi Pflügl, Chimico-farmacista in Udine (piazza Garibaldi) — Farmacia S. Giorgio) e presso la Redaz. del Friuli. Orario ferroviario. (Vedi la quarta pagina).

Solopero di scolarci. — Gli scolarci di Manisglia stamane (poveri bambini) si recarono sotto la Loggia municipale a far del baccano, perché non vogliono recarsi alla scuola nella ex caserma degli alpini.

Un addetto municipale con... la scopa cascò i precoci dimostranti; e l'autorità comunale da parte sua penserà a mollare le famiglie che non manderanno alla scuola i loro figli.

Teatri. — Sabato sera ebbe luogo la serata d'onore del distinto maestro sig. Segattini. Il bravo basso sig. Olivieri cantò magistralmente una splendida romanza scritta dal maestro Segattini con accompagnamento di orchestra. La romanza piacque assai, fu applauditissima e se ne volle il bis che fu accettato.

Prima di ciò il maestro Segattini, accompagnato al piano dal maestro Cornacchia, diede un applaudito concerto per clarino su motivi del Rigoletto e mostrandosi perfettamente conoscitore anche di questo istrumento.

Stasera la brava Compagnia darà la sua recita d'addio con *Crispino e la Comare*. Auguro a tutti buona fortuna.

Arresto. — L'altriieri, in pieno giorno, a Venzone, certa Piazza Domenica di Natale, d'anni 28, venne derubata di lire 200, che teneva in un diretto del comod. Venne fatta denuncia ai carabinieri di Gemona e ieri si recò sopra luogo il maresciallo sig. Bendolini che riuscì a scovare l'autrice del furto che fu arrestata. Essa è certa Dal Piero Maria, d'anni 34, da Fegagna, alla quale venne sequestrata buona parte della refettoria.

Conduttura di Albergò. — L'albergò alla « Stella d'oro » è stato ora assunto dal sig. Antonio Goi ex proprietario della trattoria « Luga » che si promette di condurlo con molta proprietà ed eleganza.

All'ottimo sior Toni auguro buona fortuna.

Ringraziamento. Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente il distinto medico chirurgo dott. Emilio Gessati, che assieme all'ottima levatrice signora Azoletta Ongaro Trevisan gli salvò la consorte affetta da grave malattia uterina.

Oliviero Olivieri artista di canto.

Pordenone, 2 — Qual nella « Monarchica » — Quali fra questi signori della « Monarchica ».

C'è alcuno fra i fondatori, che minaccia di ritirarsi. L'ho sentito io con le mie orecchie protestare:

« Sono legati a doppio filo con i padroni di tutti i nostri stabilimenti industriali; l'organico settimanale non è libero; non si possono discutere le contese possibili fra detti padroni e i operai; l'altro giorno, per esempio, io credevo avessero ragione le povere operaie; ma ho dovuto star zitto, quantunque mi avessero assegnato una parte principale nel foglietto; dunque mi ritirerò ».

E noi staremo a vedere come andrà a finire la faccenda. Io per me, non voglio polemiche. Assicuro la verità del discorso... e lascio che se la vedano fra loro.

A proposito della Monarchica, mi permetto un'osservazione.

« Ho compreso il partito repubblicano, quello socialista, ma non so comprendere le Associazioni monarchiche in paese governato a monarchia. L'Istituto di fatto, quello che è accennato dalla Nazione, non ha bisogno di chi lo propugni, di chi lo difenda. Lo conserva l'affetto del popolo, e dai pochi avversari si difende da sé.

« Mi pare che il Principe a questi monarchici dovrebbe dire: Grazie tante; meno zelo, perché tu non voglio confusione di parti; né mi piace che le vostre idee e pretese siano stimate dalle moltitudini — fa cili a giudicare le cose dalle persone — idee e pretese, che il monarca vuol far prevalere.

In Tribunale. — Al Tribunale abbiamo avuto tre processi.

Il primo contro Domenico Fenos di Cordenone per tentativo di furto. Giunse tardi alla udienza; impossibile ogni sua difesa, e fu condannato a 36 giorni di reclusione.

Il secondo, contro Giovanni Gasparini fu Giuseppe di Barcis. Era imputato di furto aggravato, come avesse rubato certo legname deficiente col Celina. Il difensore avv. Cavazzani sostenne che trattavasi di cosa abbandonata, relicita.

Il Tribunale accolse questa ipotesi e assolvette.

Il terzo, contro Antonio Lanardon di Pietro di S. Martino al Tagliamento. Doveva rispondere di lesioni a danno del suocero Amadio Toffolo, e gli avrebbe fatto rompere la gamba, che di fatto ha rotta. Il difensore, avv. Galearzi, sostenne che non era provato essere stata per opera dell'imputato

che avvenne quella disgrazia. Si poteva dedurre dal ragionamento; ma si poteva dedurre il contrario con altro ragionamento. Dunque il dubbio. Il Tribunale accolse questa tesi e mandò assolto, per inesistenza di reato, il Lanardon.

Lieta giornata, dunque, oggi al Tribunale.

Prò Giusto.

De Frawladomini, 2 — Un cartiere soffiacciato da un mucchio di tavole. — Il contadino Giovanni Stefani, padre di otto figli, fu rinvenuto ieri dal vicario di Annone D. Margherita, cadavere sotto il proprio carro, carico di tavole, che gli si era rovesciato addosso. Anche il cavallo giaceva a terra malconcio.

Dato l'allarme, accorsero dalla vicina casa i figli e la moglie del disgraziato, che tra gridi strazianti ed in preda a dolore inenarrabile, fecero l'orribile scoperta. Da un mucchio di sangue a cento metri circa dal luogo del disastro, ed avendo il cadavere una ferita sopra l'occhio sinistro, si arguì che il poveretto, forse brillo, sia caduto dal carro e, rimontato, accoccolato forse dal sangue non vide un osacolo sulla via ed il carro urtando, gli cadde addosso. Una congestione cerebrale l'uccise a pochi passi dalla sua famiglia, che l'attendeva ansiosa, da Pordenone, ove si era recato per affari.

De S. Daniele, 1 — Concerto. — Stasera ebbe luogo nel nostro teatro un riuscitissimo concerto. Il quintetto Lucatello, Menchini, Rossi, Bianchi e Guarneri eseguì magistralmente scelti pezzi musicali. Le composizioni del maestro Lucatello piacquero molto.

Il baritone Vittorio Trevisan riscosse molti applausi specialmente nelle *Ore tristi* e nel *Messaggio*, geniali composizioni del maestro Lucatello.

Assistevano al concerto molte signore e signorine, eleganti toilettes. Il pubblico restò soddisfattissimo della serata. Ci auguriamo di poter riudir presto una simile musica, eseguita da valenti artisti.

Cividale, 3 — Caduto in un burrone — Il possidente Trucell Giovanni d'anni 50, da Stupizza, erasi recato alla sagra di Erbezzo. Nel ritorno essendo alquanto brillo passando per un ripido sentiero sdruciolò e cadde da un'altezza di un centinaio di metri nel sottostante burrone rimanendo morto sul colpo.

Latisana, 2 — Beneficenza (D) — Il sig. Marzio (Tagliaglie, nella lista circoscrizionale della giunta della cognata signorina Ada Comand, ha elargito lire 50 per l'erigendo Ospedale Umberto I per i vecchi cronici. L'atto generoso merita encomio, ed è desiderabile trovi imitatori.

Congratulazioni alla signorina Ada, per la ricuperata salute.

Ringraziamento. Marzio Tagliaglie e Maria Comand-Faggiaglie, sentono l'imperioso dovere di esternare pubblicamente la loro riconoscenza, agli egregi sigg. dott. Antonio Bosisio, dott. Alberto Marianini e dott. Giuseppe Tacconi, i quali mercè sapienti e premurose cure, seppero strappare alla morte, la carissima loro rispettiva cognata e sorella Ada Comand, colta da violenta e grave malattia.

Sentite grazie poi rendono a Suor Cesira, per la efficace ed affettuosa assistenza; nonché a tutte le gentili persone che dimostrarono vivo interessamento, per la salute della loro congiunta.

Latisana, 2 dicembre 1901.

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 4, S. Barbara.

Effemeride sterica. — 3 dicembre 1951. — Nominato, nel 1951, Patriarca Nicolò di Lussemburgo fece solenne ingresso ad Aquileia il 21 maggio e il 1 giugno fu seguita la pace. Cividale tra i Savorgnan e Portis, tra i Bojani e Portis. Però si avevano ancora raucori a, per quanto scrive Matteo Villani, certi castellani vollero avvalorare Nicolò e furono coloro « che aviano » morto l'altro capo. Scoperto il tradimento furono perseguitati, arrestati, venduti. Gianfrancesco di Porpetto Frangipane colto a Chiavris ebbe tronca la testa a Udine (nella piazza maggiore) e fitta nella porta del Castello (Valvasone « successi della Patria del Friuli » Grion « Guida di Cividale », ecc.).

Avete bronchite o catarro polmonare? Ricordatevi che i medici prescrivono la *Posione antiseptica* del dott. G. Bandiera. Tale specifico, debitamente approvato, si cede a lire 4 la bottiglia. Per posta aggiungere le maggiori spese. Deposito generale in Palermo alla Farmacia Nazionale (via Cavour, 80-91). Sub-deposito in Bologna presso la R. Farmacia Zorri. Guardarsi dalle imitazioni.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatoduovo (S. Giacomo) n. 4.

I nuovi biglietti da 25 lire.

Prossimamente si metteranno in circolazione nuovi biglietti da 25 lire fabbricati su carta più resistente.

I buoni di cassa da una e due lire cessano di aver corso legale col 31 dicembre 1901, vale a dire che possono non essere accettati dai privati in pagamento.

Bollettino delle finanze. Scandella, ufficiale nelle dogane a Venezia è trasferito a Pontebba; Rabbi da Pontebba ad Ancona; Costantini agente delle imposte a Latisana è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Bollettino degli interni. L'ispettore di P. S. cav. Piazzetta ed il delegato dott. Lucarelli, vennero encomiati.

All'Accademia è indetta una adunanza per venerdì 8 corr. alle ore 8 pom., sul seguente ordine del giorno: 1. Il Piave - Note di geografia storica - Lettura del s. ord. prof. F. Musoni.

In barba al dazio. Un contadino voleva frodare ieri a porta Aquileia 1 kg. di carne di maiale, ed una donna 1 kg. di lardo a Porta Venezia.

Carradori smemorati. Pagaroni la relativa multa per abbandono di carro in luogo pubblico, Basaldella Giovanni, Calderolo Antonio, abitante in via Grazzano e Zucchiatti Luigi, d'anni 84, da Udine.

Per mancanza di mezzi le guardie di città arrestarono sabato sera Bruno Pietro, d'anni 50, ed il figlio Vincenzo d'anni 17, ambedue braccianti da Meis.

Nella suburbana. Ieri sera in una casa equivoca di via di Mezzo successe un pandemonio. Uria, imprecazioni, minacce, con relativa rottura di vetri.

Contravvenzioni municipali. Vengono posti dai vigili urbani in contravvenzione Pallavicini Giov. Batt., d'anni 49, di Meduzza, seggiolo, perché alle 2 pom. di ieri, presso la Birreria Lorenzini in Via Belloni, scambiò il muro, per un monumento Vespasiano; Gigante Eugenio, d'anni 28, di Roveredo, per spandimento di paglia sulla via da un carro; Giorgiutti Giuseppe, d'anni 55, manovale, abitante ai Rizzi, per transitare con cariola carica di malta sui marciapiedi di Mercatovepohio; D'Agostino Romeo, d'anni 22, di Udine, per andare al trotto col cavallo in Piazza V. E.; Reveland Giovanni, d'anni 27, muratore, di Magiorano, perché aveva la bicicletta con targhetta manomessa, pedalando lungo il viale della Ferrovia; Drigani Valentino fu Giuseppe, d'anni 59, per avere transitato sulla strada che conduce a Martignacco col cavallo e carretta senza fanale; ed il contadino Dentessano Giov. Batt., d'anni 19, perché conduceva un cane senza museruola pel Viale Venezia.

Echi di un fallimento. E' stata ordinata la distribuzione di un primo riparto nella misura del 10 per cento sui crediti chirografari stati ammessi definitivamente al fallimento Lucuzzi e Panciera.

Quelco economico pop. di Udine. Lo scorso mese la vendita diede il seguente risultato: Minestra 4108 - Ossi maiale 158 - Carne 68 - Pane 3510 - Vino 335 - Verdura 534 - Baccala 24. - Totale N. 8732 razioni.

Ringraziamento. La vedova ed i parenti del proscaccia Ellero Pietro, vittima del lavoro, ringraziano infinitamente la Direzione delle rr. Poste e tutti coloro che in qualsiasi modo opposero a rendere più solenne il trasporto all'ultima dimora del loro caro.

Al Circolo Orientale. Ieri sera assistemmo alla consueta rappresentazione serale.

Diciamo francamente che gli artisti meritano di essere incoraggiati dal pubblico. I vestisti sono ricchi, i cavalli bene ammaestrati. Furono in spicchio modo applauditi Pasquale Baroso per i suoi difficili e pericolosi esercizi al trapezio. L'equilibrista Maria Baroso, che sul filo di ferro oscillante diede prova di una eleganza o sicurezza lodevoli. Il giapponese Isanco, eseguì con meravigliosa prestanza i suoi giochi orientali. Molto applauditi i tre fratelli Bogino, bei giovanetti, che eseguirono i loro giochi acrobatici, con molta elasticità e precisione, ed i fratelli Belli con la loro Entrata Musicale.

I coniugi Zamperla si distinguono anche loro. L'Adelaide Zamperla in ispecie per i suoi volteggi sul cavallo ammaestrato, piacque assai. I "quattro" buffi ossequiscono salti mortali con molta elasticità ed obbero anche loro buona accoglienza. Il buffo Baroso con i suoi omicidi lazzi, fece ridere tutta la sera. Questa sera riposo.

I funerali del proscaccia stritolato del treno. Seguito da uno stuolo numeroso d'amici, e da una rappresentanza d'impiegati postali, portatieri, telegrafisti e ferroviari, ieri novena verso le ore 4, dal nostro Ospitale, un carro funebre di terza classe con la salma dell'infelice Pietro Ellero, proscaccia postale, di cui narriamo ieri la tragica fine. Sul feretro notammo una bella girlanda di fiori, ultimo tributo d'affetto dei parenti.

Il cadavere poco prima, era stato esposto nella sala mortuaria dell'Ospitale, e molta gente era corsa a vedere quel povero corpo, così straziato. Non era visibile che la sola testa tutta fasciata, il resto della persona era coperta dal drappo funebre, onde la vista di quei miseri avanzi non destasse maggior raccapriccio. Pochi istanti prima che la salma fosse posta sul carro, un fratello ed alcuni congiunti, con diritte lagrime, vollero dare un ultimo bacio al loro caro estinto. Fu un momento di commozione indescrivibile e molti dei presenti piangevano.

La salma ebbe l'assoluzione nella Chiesa dell'Ospitale, e seguita da molta folla, con torcie, proseguì per Camposanto.

Notiamo che il clero che aveva seguito il feretro sino alla Chiesa, non lo accompagnò di lì al cimitero. Ci siamo informati dai parenti e ci dissero che i preti non essendo andati d'accordo sul contratto di pagamento avevano rifiutato il loro intervento.

Fuori porta Poscolle, il corteo senza preti, destava i commenti della folla; alcuni sacerdoti che passavano non salutarono nemmeno la salma, il che però ci pare strano, sembrandoci che il saluto sia un atto di doveroso rispetto ad un cadavere e non ad una confessione religiosa.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 2-12-1901 ore 9 ore 15 ore 21 ore 7.

Table with 4 columns: Bar. rid., Alto m., Stato del cielo, Velocità e direzione del vento. Includes temperature and wind speed data.

Teatri ed arte. Delfino Menotti. Il baritone Delfino Menotti, onore dell'arte italiana, e come capo al pubblico di S. Daniele, trionfa a Valenza.

Manderò presto alcune note illustrative sulla carriera artistica di Delfino Menotti. Carlo

AVVISO.

Il sottoscritto Jaconizzi Romano avverte i signori Buonguati e rispettabili Famiglie di aver aperto in Via Belloni, N. 14 (dietro il Caffè Corazza) una vendita senza formale dei rinomati vini di Camino di Batrio. Garantisce la provenienza e genuinità del prodotto la cui vendita si fa sotto la continua vigilanza e controllo dei signori produttori.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Seduta ant. del 2. Ieri si discusse alla Corte d'Assise la sentenza contro Vettori Ugo, di S. Fior (Conegliano), d'anni 22, muratore detenuto dal 7 Dicembre 1900, il quale aveva ucciso la propria amante con un colpo di rivoltella. Il Vettori era già stato giudicato dai giurati di Treviso e quella Corte lo aveva condannato ad anni 7 mesi 11 e giorni 21 di reclusione all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, ed alla multa di L. 500. La Cassazione però aveva rinviato alla nostra Corte il processo in merito all'aggravazione della pena perché i giudici vedessero se fosse il caso di cambiare l'interdizione perpetua in temporanea. Senza l'intervento dei giurati si discusse la sentenza, e le ragioni del ricorso vennero sostenute dall'avv. Giovanni Levi. Alle ore 2.55 pom. la Corte emise la nuova sentenza che conferma in tutte le sue parti quella dei giudici di Treviso.

L'OMICIDA D'INVILLINO.

Udienza del 3. Oggi è cominciata la causa contro Bulfon Daniele, Valentino fu Domenico, d'anni 25, muratore esule, da Mogio Udinese, accusato d'omicidio volontario per avere nella sera del 1° Settembre 1901, in Invillino di Villa Santina, inferto più colpi di coltello a Billiani Nicolò, uno dei quali all'occipite, che gli produsse la morte istantanea. Dove poi risponderà del porto di coltello acuminato.

I testi d'accusa sono sette. Lo difende l'avv. Petri Ciriati.

Tribunale di Udine.

Udienza del 2. Oltreggi e resistenza alle guardie di città. Ieri si discusse la causa contro Pividori Alberto, Missini Giovanni, Noale Giovanni e Rubic Antonio, tutti d'anni 20 da Udine, perché il 21 Ottobre offesero in Mercatovecchio, la guardia di città Federico Capobianco e perché opposero resistenza, producendo lesioni all'agente guaribili in 5 giorni. Molto pubblico assisteva. Lunga la sfilata dei testimoni. Il P. M. sostenne l'accusa per il Pividori, il Missini ed il Noale, la ritirò per Rubic.

I difensori avv. Driossi, Franceschini e Doretti pronunciarono splendide arringhe ed il Tribunale condannò Pividori Alberto a giorni 37 di reclusione, Missini e Noale a giorni 12, assolse il Rubic.

Comune di Premariacco.

Avviso di concorso

al posto di medico chirurgo condotto per i consorziati Comuni di Premariacco ed Ipllis. In seguito a deliberazione della Rappresentanza consorziale 28 novembre 1901 N. 41, è aperto per giorni 20, a principiarsi dal 3 dicembre a tutto il 22 dicembre 1901, il concorso al posto di medico-chirurgo condotto per il consorzio Premariacco-Ipllis con lo stipendio annuo di lire 3000 netto da Ricchezza Mobile, delle quali lire 400 per il mantenimento obbligatorio del cavallo. Percepirà inoltre lire 120, pure netto da Ricchezza Mobile, quale Ufficiale Sanitario.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti dei comuni consorziati, che ascendono: per Premariacco a N. 2765 e per Ipllis a N. 1057, consimile febbraio 1901.

La nomina verrà fatta per un triennio, ed in base al capitolato per la condotta medico-chirurgica consorziale Premariacco-Ipllis, approvato, dai rispettivi Consigli comunali, in seduta 20 ottobre 1901, e salvo quelle modificazioni, che potessero essere al medesimo apportate, d'ordine dell'Autorità superiore, non avendo, detto capitolato, ancora riportata la superiore approvazione.

Il Capitolato trovasi visibile nell'Ufficio di Segreteria in Premariacco, nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti, oltre ai documenti richiesti dalla legge e quelli altri che crederanno opportuno allegare alla domanda per comprovare i servizi prestati, dovranno pure unire il certificato di sana costituzione fisica.

Le domande dovranno essere presentate alla Segreteria del Comune di Premariacco, entro il tempo sopra fissato. L'elitto dovrà assumere il servizio entro un mese dalla partecipazione della nomina, salvo l'accordo, per un ritardo maggiore, con il Collegio dei Sindaci dei Comuni consorziati. Premariacco, 28 novembre 1901. Il Sindaco Presidente Conchione Arturo. Il segretario Silvio Serafini.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 2 dicembre - Pres. Palberti). Dialoghetto piccante.

Seduta morta; pochi deputati; svolgimento d'interpellanze di scarso interesse.

Piccante fu il dialoghetto intervenuto per una ferissima interpellanza dell'on. D'Andrea circa lo scioglimento del Consiglio Provinciale di Benevento, e contro quel Prefetto.

Giulitti - Osservo non essere atto di buona amministrazione che il Consiglio provinciale di Benevento affidi le cause a coloro che le hanno deliberate.

Infatti mi risulta che un avvocato o consigliere provinciale riscosse per onorari oltre 14 mila lire. Nella mia provincia queste cose non si fanno.

Voi - Chi è questo avvocato? Giulitti - L'on. D'Andrea lo conosco benissimo. (Commenti).

D'Andrea - Invito il ministro a spiegarsi e a parlar chiaro. Ferrì - Si spiegò benissimo!

Calderi - Ha parlato molto chiaro! Ma se è lei quell'avvocato e consigliere provinciale insieme! (Grande ilarità!)

E' soddisfatto? Ferrì - Come no? E' soddisfatto! Presta il giuramento l'on. De Felice.

Senato del Regno.

(Seduta del 2 dicembre - Pres. Saracco). L'assalto dell'on. Vitelleschi.

Seduta notevole, animazione insolita. Assistono molti deputati, della rispettiva tribuna.

E' al banco dei Ministri l'onorevole Zanardelli.

Fra grande attesa Vitelleschi svolge la sua interpellanza sul recente decreto che regola le attribuzioni del Consiglio dei Ministri e del suo presidente, attaccando anche per le recenti nomine dei senatori, ecc.

Ma pare che il bellicoso vegliardo non abbia una giornata felice; la sua cattedraria non riesce a riscaldare l'ambiente.

Vicereversa felicissimo, vibrante, è il discorso col quale Zanardelli rispondendo, lo scompiglia, con logica serrata, con formidabile eloquenza, costringendo agli applausi la non amica assemblea.

Lo stesso Vitelleschi, replicando molto pacifica acqua nel suo vino. Così la tempesta preveduta finì in una tempesta da bicchier d'acqua.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Includes data for various bonds, stocks, and exchange rates.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile. Non adoperare più tintura dannosa Ricorrete all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico. Il Direttore Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor LOLOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin

Un convento celebre.

E' precisamente del convento di Canossa di cui vogliamo parlare. Questo convento fu celebre per il convegno di Enrico IV imperatore di Germania che s'umiliò davanti a papa Gregorio VII. Da quel tempo quel nome divenne famoso e che fu detto pare dal Cancelliere di ferro dopo la guerra del 1870. «Noi non andremo a Canossa». Quel convento fu trasportato a Legnago e conservò il nome di Convento delle Canossiane.

Ed è da quel luogo che la suora Angela Bernardelli ci scrive una lettera ch'essa fece visitare dalla suora superiore del Convento, al fine di dare al suo certificato un'autorità incontestabile.

Ero, ci scrive suor Bernardelli, in uno stato deplorabile, l'anemia mi aveva ridotto a un essere indebolito, ed abbattuto. Ogni giorno soffrivo delle crudeli emorragie che alle volte m'impedivano di muovermi. Essendo assai debole mi riusciva penoso il fare la più breve passeggiata, ed alle volte mi assalivano anche le vertigini che mi avrebbero fatto cadere se non mi fossi sostenuta. Il viso avevo pallido, il sonno sempre mi faceva desiderare, ed il poco cibo che trangugiavo era da me digerito con grande difficoltà. Senza ottenere dei risultati avevo usato parecchie medicine per guarirmi. Finalmente furono le Pillole Pink che mi ristabilirono come desideravo. Cominciai col mangiar di buon appetito, e digerire senza sentirmi male. Ora non soffro più mai di capo, le mie gambe sono forti, e le vertigini sono scomparse. E' colla loro azione tonica e riconsolante che le Pillole Pink danno dei risultati brillantissimi, sia contro l'anemia, che contro la clorosi, nevralgia, reumatismi, e nell'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Venziano, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono né a dozzine né al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarirli radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Casarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia. Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

Lo Pastiglie Balsamiche CASTELLI a base di LATTUCARIO (in regola col Codice Sanitario) premiato con massime onorificenze alle Esposizioni di Torino, Roma, Londra, Digione, Biarritz, Gand, Monaco ecc., sono il rimedio più pronto e più efficace per calmare e conseguentemente guarire qualsiasi qualità di

TOSSE sia che derivi da causa nervosa, da catarro o da irritazione. La loro azione calmante dipende da un succo speciale della lattuga convenientemente purificato (chiamato Lattucario Castelli) che ne costituisce il medicamento attivo principale, nonché da varie sostanze balsamiche gommose e zuccherine purissime che rendono le dette Pastiglie le più pectorali che fino ad ora siano esistite. Si vendono in Udine presso la Farmacia « alla Loggia », Piazza Vittorio Emanuele.

Mercato dei grani. Udine 3 Dicembre 1901. Table with 3 columns: Granoturco, Cingulino, Castagne, Frumento nuovo, Segala nuova. Includes prices per quintale and other units.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE-MIGONE



Si è preparato speciale indicato per ritolare ai capelli bianchi ed indolli, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non invecchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 80. - Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto. - Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale MIGONE & C. Via Torino, 12, Milano.

Concimi Chimici MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - MILANO - Corso Genova 28

SPECIALITÀ CONCIMI per ogni coltura TITOLI GARANTITI Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

LA ANTICANIZIE A LONGEGA



Questi importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i medici, ma invece moltissimi non coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto.

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invio via postale di Lire 4 alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galliani con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo d'usarle.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, ha preparato una sola bottiglia, con l'istruzione sul modo d'usarla, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

L'UNICA TINTURA Istantanea ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

L'UNICA Tintura Istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto. Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists various departure and arrival times for different routes.

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists various departure and arrival times for different routes.

CHININA - RIZZI advertisement featuring an illustration of a person and text describing the benefits of the product.

TORD-TRIPLE advertisement featuring an illustration of a dog and text describing the product's quality and origin.

LA RICCIOLINA advertisement featuring an illustration of a woman's face and text describing the hair treatment product.